



III DOMENICA di QUARESIMA

PRIMA LETTURA

Es 17,3-7

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percossa il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 94

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R/.**

Se ascoltate oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R/.**

SECONDA LETTURA Rm 5,1-2.5-8

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella

quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Gv 4,5-42

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi

<p>DOM 19 MARZO 2017 III DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p>GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † DANIELI QUINTO e GENITORI</p> <p>9.00 † ZAMPIERI SILVIO † CESTARO PIETRO e CLARA † POLATO ADELE, TONIOLO GUERRINO, MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR MARIA † GAZZATO EMILIO</p> <p>10.30 † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † DONO' GINO e FABRIS NEERA † GIANOLA MARIA TERESA † FAMIGLIA CONTIN ANGELO e LUIGIA † CHINELLATO MARIA e NIERO GIORGIO</p> <p>17.00 <i>pro populo</i></p>	<p>FESTA DEL PAPA'</p> <p>GIORNATA DEI RAGAZZI/E DELLE MEDIE A JESOLO</p> <p>Ultimo giorno per iscriversi al pranzo del 26 marzo</p>
	<p>10.00 † CIAN GIUSEPPE e GENITORI</p> <p>11.00 † DAL CORSO ARMIDO e FAMIGLIA</p>	
	<p>8.00 † PER LE ANIME DIMENTICATE</p> <p>17.30 † GAETANO TRAINA † BOSCOLO ELSA, MINTO PIERINO e BROCCA WILMA</p>	
<p>LUN 20</p>	<p>8.00 † ROSA ANNA VAGLIO</p>	<p>20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI</p>
<p>MAR 21</p>	<p>8.00 † PAOLA COSTANTINO BURBERI</p>	<p>20.45 CORSO PASTORALE PER CATECHISTI DEL VICARIATO</p>
<p>MER 22</p>	<p>8.00 † GIUSEPPE COSTANTINO</p>	<p>20.30 INCONTRO CATECHISTI</p>
<p>GIO 23</p>	<p>8.00 † per le anime</p> <p>15.00 VIA CRUCIS</p> <p>17.30 † VITO CROCIANI † BRAGATO MARIA e ONGARO VITTORINO</p> <p>20.00 A BORBIAGO CELEBRAZIONE VICARIALE DELL'EUCARISTIA</p>	<p>15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE</p> <p>20.45 INCONTRO FORMAZIONE PER ANIMATORI DEL GREST</p>
<p>VEN 24 ASTINENZA</p>	<p>8.00 † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO</p> <p>16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † ANCELLE DEFUNTE † TREVISAN DANTE e RITA † DITTADI GUIDO, ROMEO e LAURA † TERREN GIUSEPPE e TERESA † RIGHETTO GIOVANNI, MARIA e MIRELLA</p> <p>17.30 † BALDAN FERRUCCIO e ALBERTINI ANGELA † TUZZATO MAJER</p>	<p>14.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA</p> <p>14.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 14.30 CATECHISMO 2ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 3ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA</p> <p>14.30 CONFESSIONI</p>
<p>SAB 25 Annunciazione del Signore</p> <p>PORTO</p>	<p>7.00 † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA</p> <p>9.00 † RAMPIN ANTONIO e MINOTTO ALESSANDRO † BORDIGNON ALESSANDRO † ZUIN ANTONIA, ANTONIO e GINO † LONGO GINO</p> <p>10.30 <i>pro populo</i> † DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDI GINO e BENVENUTA † SANTE ed ELENA MASON † BARBIERO OLINDO † FERRO ELEONORA e FAMIGLIA DITTADI</p> <p>18.00 † LIVIERO BRUNO e GENITORI</p> <p>10.00 † per le anime</p> <p>11.00 † MONTECCHIO GIORGIO, LIBERA, POLICARPO e TIZIANO † FAMIGLIA GRASSELLI e TUTTI I DEFUNTI DI DOGALETTO † MASO LUIGI, CESARE e QUINTO DORINO</p>	<p>CAMBIO DELL'ORA Questa domenica 26 marzo, torna l'ora legale. Portare avanti di un'ora le lancette dell'orologio.</p> <p>Pranzo preparato dai nostri giovani per il sostegno dei Campi Scuola</p>
<p>DOM 26 MARZO 2017 IV DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p>GIARE DOGALETTO</p>		

quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello

che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

E LA BROCCA?

Oggi vediamo Gesù che si rimette in cammino: lascia la Giudea e si dirige verso la Galilea, ma per arrivarci deve attraversare la Samaria. La Palestina ai tempi di Gesù si suddivideva in tre regioni principali: la Galilea a Nord, la Samaria, zona intermedia e la Giudea a Sud. L'ostilità tra Giudei e Samaritani durava da tanto tempo: risaliva addirittura al 700 a.C. circa.

- Perché stanco?

I Samaritani erano considerati dai Giudei nientemeno che scismatici, eretici e pagani. A causa di questa ostilità, il viandante che doveva recarsi in Galilea, preferiva aggirare la Samaria e passare per la Transgiordania; la strada era più lunga, ma molto più sicura. Anche Gesù, nella maggior parte dei casi, faceva così, ma questa volta decide di attraversare la Samaria e giunge alla città di Sicar dove c'era il famoso pozzo di Giacobbe. Vi arriva verso mezzogiorno e, stanco del viaggio, si siede presso il pozzo. Prima di continuare chiediamoci: perché Gesù decide di attraversare la Samaria, terra maledetta e odiata dai Giudei? Per dirci che è venuto anzitutto per riacciuffarci quando ci siamo perduti. Attraversando la Samaria vuole dirci che è venuto ad attraversare le nostre strade sbagliate, quando

vaghiamo errabondi ed abbiamo smarrito la giusta direzione; viene ad incrociare i nostri passi, quando non sappiamo più che senso ha il nostro andare, o quando siamo finiti in fondo al pozzo. E perché Gesù è stanco? Allora per il caldo e la fatica, ma ora sarà anche un po' stanco di rincorrerci continuamente (addirittura fin dentro al pozzo, quando abbiamo toccato il fondo) nel tentativo di riacciuffarci... Però non abbandona mai la "caccia al tesoro".

- In fondo al pozzo...

Mentre la samaritana abbandona addirittura la brocca (l'unico mezzo per procurarsi l'acqua, che, in quel frangente, nessuno usò, ma tutti si dissetarono...con un'altra acqua) dopo che Gesù la incontra al pozzo. Lui stanco morto, lei arrivata lì alla chetichella per timore di incontrare qualcuno che la riconoscesse. Ma incontra proprio Colui che non solo la conosce, ma ne sa più di tutti su di lei e nonostante ciò chiede da bere proprio a lei, l'esclusa, l'emarginata, non solo perché samaritana, ma anche per la sua situazione poco edificante che Gesù le rivela senza minimamente giudicarla. Allora la samaritana dimentica tutto: l'acqua, la brocca, la paura di essere riconosciuta, per andare ad annun-

ciare a tutti, chi ha incontrato.

Ecco che Gesù vede sempre oltre. Non è certamente il peccato la prima cosa che vede in lei e in noi, ma la nuova creatura che possiamo diventare una volta che abbiamo ricevuto l'acqua viva della grazia. Non si lascia per niente impressionare dal nostro poco edificante passato, né si ritrae per questo -come non si è allontanato dalla samaritana- ma vede in anticipo il nostro glorioso futuro e quale meraviglia possiamo diventare sotto l'azione della Sua grazia. Ogni uomo, ogni donna è un terreno sacro: il peccato lo può solo deturpare, mai distruggere. Gesù sa che può recuperarlo interamente perché ha l'acqua viva anzi è Lui stesso l'acqua viva.

- ...ma quale pozzo?

Il Vangelo di oggi ci riguarda tutti: siamo tutti

LA CONFESSIONE e la GIOIA del PERDONO

Gesù disse agli apostoli: "Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi" (Gv 20, 19-23). E in una rivelazione a S. Faustina Kowalska, apostolo della misericordia, disse: "Nessun'anima abbia paura di accostarsi a me, anche se i suoi peccati fossero come scarlatto". Tuttavia, non si deve andare a fare la comunione se non si è degni e ben preparati. È necessario confessarsi e avere il sincero pentimento dei peccati. «Confessarsi», ha detto Papa Francesco, «non è come andare in tintoria per pulire la sporczia sui nostri vestiti... È un incontro con Gesù». **Suggerimenti per la Confessione:**

- elencare le cose belle e buone della vita e ringraziare il Signore;
- individuare ciò che di impuro e di sbagliato c'è in noi (mancanze, infedeltà, peccati ecc.) e chiedere perdono a Dio;
- pregare il Signore perché aumenti la nostra fede e recitare spesso: «O Dio, abbi pietà di me, peccatore»; «Sacro Cuore di Gesù, confido in te»; «Gesù, misericordia, perdonami».

In QUARESIMA ricordiamo: la **VIA CRUCIS** ogni venerdì alle ore 15.00; l'**ASTINENZA** ogni venerdì; la colletta **"UN PANE PER AMOR DI DIO"**, iniziativa che raccoglie fondi da destinare ai popoli che soffrono la fame e che hanno nei missionari del Vangelo un unico punto di riferimento per i loro bisogni. Le offerte saranno consegnate al Centro Missionario Diocesano. l'impegno della **PREGHIERA**, per vivere una più profonda comunione con Cristo Signore.

24 MARZO, PREGHIERA E DIGIUNO PER I MISSIONARI MARTIRI

Il 24 marzo è la giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri; è un momento favorevole per pregare per tanti fratelli e sorelle missionari come loro che portano il messaggio del Vangelo a rischio della vita. Ogni anno si registrano numerose uccisioni di missionari perpetrate nel nome dell'odio e della violenza e il pensiero vola automaticamente alla difficile situazione in alcuni paesi del Medio Oriente, come la Siria, dove i cristiani sono costretti a fuggire. Le persecuzioni dei cristiani non hanno limite di nazione o di crudeltà e, come ha più volte ripetuto Papa Francesco, "Oso dire che forse ci sono tanti o più martiri adesso che nei primi tempi". Per questo motivo, aderiamo alla giornata di preghiera e di digiuno in memoria dei missionari martiri, mettendo, nelle nostre intenzioni, tutti i cristiani e non cristiani che in questi ultimi tempi vengono perseguitati nel mondo a motivo della loro fede.

Lunedì 20 marzo, ore 20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI. Ordine del giorno:

- preparazione della Pasqua;
- 1° maggio: festa anniversario della chiesetta di Giare;
- Grest e Campi Scuola; Varie e novità.